

VACANZE DI LAVORO

Al mio rettore in seminario, non piaceva utilizzare il termine “vacanze”, che significa, letteralmente, “tempo vuoto”, preferiva parlare di “tempo estivo”. Fatto sta che nelle nostre parrocchie, l’estate non è certo un periodo di magra quanto a iniziative, soprattutto negli Oratori. Oratorio feriale, vacanze comunitarie ragazzi, giovani e famiglie, tornei sportivi serali, non ci facciamo mancare nulla sui nostri campi da gioco e nei cortili oratoriani! Anche i numeri di iscritti sono sbalorditivi (tra Gessate e Cambiagio circa 800 ragazzi e oltre 150 animatori all’oratorio estivo, senza contare gli adulti coinvolti come volontari) e ci fanno dire che c’è da lavorare.

Ma di che lavoro si tratta?

Organizzazione, gestione, animazione, strutture, servizi...sicuramente questo e molto di più viene svolto con accuratezza da tante persone che col cuore si rimboccano le maniche perché tutto funzioni. Però, volete sapere qual è il vero lavoro che si svolge in estate con i nostri ragazzi?

Viviamo insieme il Vangelo, sperimentiamo concretamente che cos’è la Chiesa, gustiamo una bellezza che a parole è difficile comunicare: una comunione tra tutti nel nome di Gesù! All’oratorio estivo e nelle vacanze comunitarie, per esempio, si vive insieme, si accolgono tutti, si



conoscono persone nuove (età diverse, origini, religioni, culture differenti), si gioca, si costruisce, ci si perdona, si porta pazienza; si vive sulla propria pelle quello che Gesù ci ha comunicato nel Vangelo, non perché si prega tutti i giorni insieme, o perché si è in un ambiente cattolico, ma perché non c’è modo migliore di stare insieme. Gesù ci insegna a essere uomini e questo è buono per tutti, per chi va a messa tutte le domeniche, come per chi non è cristiano; lo stile degli amici del Signore è affascinante per tutti e all’oratorio, ancora oggi, lo si sperimenta. Per questo le famiglie si fidano, i bambini si appassionano ed escono da piccole cerchie di amici per aprirsi a tutti. Per questo tanti adolescenti hanno il sincero desiderio di regalare ore e ore sotto il sole, più tante altre per prepararsi, ai bambini che inizialmente neppure conoscono.

Il lavoro di queste vacanze sarà vivere la bellezza del Vangelo nella quotidianità; lo possiamo fare tutti, anche chi non verrà all’oratorio, coltivando gioia, accoglienza e attenzione verso gli altri, a partire dal nostro sguardo, che vogliamo uguale a quello di Gesù. *vostro don Matteo*